

VILLADEATI. ANCORA UNA VOLTA SUPERATO IL PRECEDENTE LIMITE DI PRESENZE

CorriDown: la carica dei 600, è nuovo record

La gara podistica organizzata dal Cepim ha raccolto oltre 3500 euro

DI MAURIZIO SALA

La "CorriDown" ha festeggiato un nuovo record di iscritti. Un traguardo che premia l'ottimo lavoro organizzativo del Cepim - Centro Down Asiti nella sesta edizione della manifestazione podistica. Appuntamento vissuto, sabato scorso, nella campagna di località Fontanina nella frazione Zanco di Villadeati che da sempre ha quale finalità il sostegno alle attività svolte a favore di bambini e ragazzi con Sindrome di Down.

Complice la bella giornata è stato ancora una volta superato il precedente limite di presenze con 631 iscritti di cui ben 268 tra bambini e ragazzi che si sono cimentati su percorsi loro dedicati nelle quattro diverse batterie suddivise per età. Primi classificati tra gli under 6 Giacomo Paroldi e Viola Beghelli; tra gli under 9 Alberto Canta e Beatrice Carriero. Nell'under 12 Luca Stobbione e Tommaso Surian si sono imposti tra i maschi, Valentina Magni tra le ragazze; infine nell'under 15 Pietro Mastroianni ed Agnese Graziano hanno preceduto tutti al traguardo. Davvero numerosa la presenza



ALCUNI BAMBINI ALLA "CORRIDOWN". SOTTO I VINCITORI ANSELMO E GIORDANO



duto quest'anno di un grandioso panorama sull'arco alpino ed ha visto affermarsi tra gli adulti Michele Anselmo e, tra le donne, Rossella Giordano ha iscritto nuovamente il proprio nome nell'albo d'oro della "DorriDown".

Tra i diversi gruppi citazione particolare va ai ragazzi della Pegaso anche quest'anno presenti in forze: a loro il premio a ricordo di Marcolino Fassio. La manifestazione ha consentito di raccogliere oltre 3500 euro che verranno destinati alle attività riabilitative di logopedia, psicomotricità, musicoterapia, arteterapia e laboratori vari che il Ce.Pi.M. offre ai propri bambini e ragazzi.

"La CorriDown è una piccola magia che si rinnova ogni anno" sottolineano gli organizzatori "il messaggio che proviamo a diffondere è che la Sindrome non deve far paura, che i nostri ragazzi hanno tante qualità e tanti punti di forza; vanno solo sostenuti in modo adeguato dove serve. A vedere il numero sempre crescente di amici che ogni anno si raccolgono intorno a questa idea pare di poter dire che sia un messaggio condiviso da tanti e questo ci dà grande gioia. Da parte nostra non possiamo che ringraziare tutti i presenti e le tante persone che in varie forme hanno reso possibile una giornata speciale".

di giovani a questa festa di sport e integrazione che negli anni si è affermata come la manifesta-

zione podistica più partecipata dai giovani nell'Asstigiano. Il percorso di 9 mila metri ha go-